

Prezzo d'Associazione

Un'Anno in Advance, anno . . . L. 20
di semestre . . . 11
di trimestre . . . 6
di mese . . . 2
Entro l'anno . . . L. 12
di semestre . . . 7
di trimestre . . . 4
di mese . . . 2
Le associazioni non dirlette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno gratuita.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 30.
La terza pagina sopra la firma (cronologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cont. 40 dopo la firma del giornale cont. 50 se quarta pagina ca. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

SE FOSSERO CLERICALI!

Notizie da Cesena confermano la brutta notizia, che è stato spiccato mandato di arresto contro l'ex-presidente di quella Congregazione di carità, Egisto Valzania, ed il cassiere, Cesare Renzi; quest'ultimo è stato tratto in arresto.

L'accusa, che pesa su di loro, è dello più gravi, giacché si tratta di dilapidazione del denaro dei poveri. Ed invero un'inchiesta ordinata dall'autorità di Forlì ha constatato, a danno della Congregazione di carità di Cesena, un ammanco di oltre settantamila lire in denaro ed in consumo patrimoniale, per mala gestione, in parte dolosa ed in parte negligente, di oltre quattrocento mila lire nel giro di soli tre anni.

La legge sulle Opere pie pretese di proporsi due fini: rivolgere il patrimonio delle Opere pie a beneficio delle classi povere in quella miglior forma, che le condizioni ed i bisogni dei tempi consigliavano; assicurare la buona o severa gestione, onde nessuna porzione di quel patrimonio fosse distolta, dagli scopi umanitari, cui doveva servire!

I fatti di Cesena mostrano che malgrado la legge, il secondo fine ha potuto essere frustrato, ed una amministrazione disonestà ha potuto mantenersi in ufficio per tre anni ed allegramente scialacquare il denaro, cui era del povero, in barba alla legge ed al legislatore.

È difetto della legge, ovvero è colpa di coloro che dovevano vegliare alla sua esatta esecuzione? È difetto dello strumento, ovvero è difetto degli uomini che dovevano regolarne e sorvegliarne il maneggio?

Ecco il punto sul quale necessita che sia fatta la luce, luce piena e meridiana.

Se una sottrazione di denaro si può capire può compiersi nonostante la maggior vigilanza dell'autorità tuttora, non si capisce altrettanto come abbia potuto continuare per mesi ed anni un'amministrazione, che pubblicamente scialacquava e dilapidava il patrimonio affidatole, senza che l'autorità se ne commuovesse e provvedesse.

O i documenti, che quell'amministrazione presentava, erano falsi; o chi aveva il debito di sindacarli e di approvarli, si limitava a mettervi su lo spolverino.

Allo stesso proposito ecco quanto troviamo nel Corriere Mercantile d'ieri:
« Quel che è avvenuto in questi ultimi

tempi a Cesena è assai grave. Avvenuta la débacle del radicalismo, insediatisi per due anni nell'Amministrazione comunale di questa città per la colpevole inerzia degli uomini d'ordine e per la più colpevole insipienza dei governanti, i nuovi eletti han creduto prudente e logico di non accettare l'eredità della radicale amministrazione senza il beneficio dell'inventario.

E quel che avean fatto per il Comune han voluto anche fare per l'amministrazione della Congregazione di Carità tanto più che, con un procedimento tutt'affatto nuovo negli annali della vita amministrativa del nostro paese al momento della consegna, i vecchi amministratori, vecchi cost per mò di dire, avevano creduto bene di sguagliarsi.

Ancora non si conoscono bene tutti i dati della radicalissima amministrazione cesenate, e specialmente quelli relativi al patrimonio della Congregazione di carità.

Una corrispondenza da Cesena, pubblicata dalla Gazzetta dell'Emilia annunciava compiuta la verifica di cassa della Congregazione di carità. Dall'accertamento delle entrate e delle spese è risultata la mancanza di L. 25,201.32 alle quali debbono aggiungersi altre L. 40,000 circa per altri incassi i quali non furono portati a libro, come dovea essere fatto. Questo adunque il vero deficit di cassa, senza tener conto dei prestiti fatti per provvedere d'urgenza ai bisogni di cassa, (si noti che la spesa giornaliera occorrente ai diversi istituti dipendenti ascende in media a L. 1200, a cui le rendite delle numerose possidenze e l'interesse dei capitali potrebbero provvedere senz'altro) primissimo il prestito di L. 125 mila contratto per l'adattamento e la costruzione di nuovi locali a palazzo Guidi, ove sarà stabilito il nuovo asilo, senza tener conto del prezzo ricavato dalla vendita di un podere in L. 18,000 e di un residuo di terreno in L. 1200, le quali somme, in barba alla disposizioni di legge non furono investite. Ancora, furono completamente consumati i guadagni ritratti dall'esercizio della farmacia del pubblico, istituita dalla stessa amministrazione Valzania, guadagni ascendenti ad oltre mille mensili.

La stessa Gazzetta annunzia che il Comitato direttivo della Consociazione repubblicana romagnola, sedente in Cesena, ha con una sua circolare disciolti tutti i circoli e le associazioni repubblicane aggregate colla Consociazione stessa.

In seguito a siffatto scioglimento, quel giornale fa i seguenti gravi commenti:

« Che cosa può nascondere l'annunziato scioglimento dei circoli, questa specie di suicidio della fazione repubblicana? Non siamo capaci di indovinarlo. »

I giornali di Romagna han pubblicato particolari minutissimi di tutta questa brutta faccenda dell'Amministrazione della Congregazione di carità, e di tutti questi particolari è sperabile che ne abbia fatto tesoro la Procura del Re.
« Chi ha rotto paghi! »

L'animo gentile di Leone XIII

Che sotto le forme esili, deboli, quasi trasparenti di Leone XIII si nasconda una splendida mente e un animo nobilissimo e pieno di soave entusiasmo è cosa che viene affermata anche da chi è meno propenso a riconoscere le doti onde va adornato il capo della Chiesa cattolica. Così, per esempio, un periodo protestante inglese, Answers, narra i seguenti tratti che provano quale sia la gentilezza d'animo del S. Padre.

« Il Papa fu la sua unica passeggiata nei giardini del Vaticano fra boschetti di aranci e di cedri, i quali diffondono il loro soave profumo, lungo i viali fiancheggiati da siepi alte più di tre metri, poi sentieri aggirantisi tra i pini o i cedri del Libano artisticamente raggruppati, o dove sgorgano fresche fontane. Il Papa è un ammiratore ardente del bello, non mediocre poeta e osservatore particolarmente acuto. Si racconta che, avendo saputo che c'era un nido in una anatra, abbia ordinato al giardiniere di non cogliere i fiori per non disturbare la nidata. Un'altra volta un uccellino deboluccio caduto dal nido trovavasi sul balcone fuori delle sue ceneri; ed egli fece curare il povero uccellino, e quando questo fu in grado di raggiungere i suoi compagni lo fece porre in libertà. »

Sono cose di poca importanza senza dubbio, ma gli uomini si riconoscono, meglio nelle grandi occasioni, nei piccoli fatti della vita quotidiana, e ciò che racconta il periodico inglese conferma un'altra volta quanto già sappiamo sulla delicatezza d'animo del S. Padre.

PEL XX SETTEMBRE

Telegramma al Re del Sindaco di Roma

« Nell'anniversario del memorabile giorno in cui Roma fu restituita a libertà e restituita alla grande patria italiana, per la fede ed il valore dei patrioti, che affrettarono l'unità nazionale, per le virtù del Re liberatore che, interprete del sentimento popolare, seppe difenderla e compirla, questa rappresentanza municipale manda con riconoscenza, in nome della cittadinanza, un affettuoso e reverente saluto alla Maestà Vostra, custode glorioso della paterne

tradizioni, e rinnova l'omaggio devoto d'affetto. »

La risposta del Re

« Col cuore ancora commosso di patriottica esultanza ho ricevuto il saluto di Roma in questo giorno che ricorda la sua liberazione. Nella riunione dei rappresentanti di tante parti del mondo civile, avvenuta in Genova, la nazione ha veduto con me non solo l'omaggio al genio italico, ma la consacrazione dell'indissolubile unità di un popolo e il pegno di una pace che si rafforza nello scambio di leali sentimenti. In questo avvicinamento l'Italia ravviva la coscienza del proprio valore e sente crescere l'inclemento a quella vigorosa operosità che la deve condurre alla prosperità anche economica. Pongo questo voto sotto gli auspicj del nome di Roma. »

Umberto. »

Una lettera inedita di Gialdini

Un vecchio soldato manda alla Riforma questa lettera che il generale Gialdini indirizzava nel 1867 al generale Giacomo Medici:

Bologna, 18 giugno 1867.

« Carissimo amico (Medici), »

« Dopo quanto è accaduto nel 66 e sta succedendo nel 67, ti confesso, mio buon Giacomo, che provo un senso di scoraggiamento sconosciuto sinora all'animo mio. »

Sarà questa la voce arcana d'un profetico presentimento, o sarà piuttosto la sfiducia che al solito guadagna il cuore dell'uomo che invecchia e che, non sentendosi ormai più buono a nulla, crede per vanità che il mondo rovini? »

Seguendo l'esempio del nostro Manzoni, lascio anch'io ai posteri l'ardua sentenza. Tu però sei libero di pensare come meglio ti sembra e di tenermi fin d'ora per un vecchio radotante. »

Fatto sta che per colpa di Tizio e di Caio, ciò poco monta, mi pare che la famosa stella si vada eclissando e che il suo splendore, dopo avere servito di guida ai Re Magi per recarsi sino a Betlemme, si sia ottenebrato, lasciandoli così, all'oscuro e nell'imbarazzo per andar oltre. »

Diverse ed oneste necessità fanno strazio d'Italia nostra, che potrebbe finire per isquarciarsi come il corpo d'un uomo attaccato mani e piedi alle code di quattro cavalli. »

Senza rimettere l'equilibrio nelle nostre finanze si va a rovina. Senza grandi economie non si rimette l'equilibrio finanzia-

cio; ma non doveva essere loro concesso di lasciar quella casa senza provare una nuova emozione. Mentre passavano davanti all'uscio della stanza dove giaceva la donna ferita, il medico comparve agitando una mano.

« Zitti! - disse - si è mossa di nuovo. Ordo che stia per parlare. »

A quelle parole tutti rimasero immobili: allora si udì ancora quel debole confuso mormorio che gradatamente si sviluppò in parole le quali questa volta fecero gelare il sangue nelle vene ai presenti e fecero staccare Orcourt e la sua compagna l'uno dal fianco dell'altra - come se una spada fosse passata fra di loro.

« La divina giustizia piombò sul capo di colui che mi ha condotta a questo passo, - così diceva la voce della morente, - colpo per colpo, morte per morte! »

Tremende parole, che fecero scendere un pauroso fanello su quella casa, ed atterzirono quanti le udirono. Nel silenzio che seguì - un silenzio che si poteva sentire - l'avvocato, il dottore, il coroner, il detective si guardarono l'un l'altro, pallidi, smarriti. Ma la giovinetta che stava in mezzo a loro non guardò nessuno. Pallida,

tremante guardava solo davanti a sé quasi si aspettasse di veder scendere già la mano ultrice sul capo del colpevole; indi d'un balzo si precipitò verso la porta e poi sulla via, prima che l'avvocato Orcourt potesse destarsi dallo stupore, e seguirla.

III

« Sarebbe indiscrezione domandare chi sia quella signorina? - chiese Byrd al signor Ferris. »

« No - rispose questi con un'occhiata verso l'avvocato il quale stava appunto per rientrare in casa solo, non avendo potuto raggiungere Imogene. »

« E' la signorina Dare eh? è molto ammirata in questa città: si pretende anche da alcuni che stia per isposare il... - E accennò l'avvocato senza finire la frase. »

« Ah! - esclamò il giovine detective - capisco - e prese ad esaminare con più attenzione l'avvocato. Egli vide un bell'ometto biondo, sui quaranta circa, d'aspetto ardito, disinvolto, ed ora oppresso da una segreta cura che indarno si sforzava di calare. Non era avvenente come il coroner Tredwell, né robusto

come il signor Ferris, ma era senza dubbio il più notevole fra quanti erano nella stanza, e, agli occhi di Byrd, una persona capace di guadagnare l'ammirazione, se non la simpatia delle donne. »

« Essa piglia molto a cuore quest'affare - egli avventurò di nuovo rivolto al signor Ferris. »

« Già: le donne sono fatte così - replicò l'altro, leggermente, senza mostrare il menomo segno di curiosità. - Essa è d'attonde una ragazza indescrivibile che vi sorprende sempre colle sue emozioni... o colla loro assenza assoluta - soggiunse indicando con un gesto della mano la sua indifferenza su tale argomento. »

« Che è pura cosa propria delle donne - notò Byrd ritirandosi di nuovo nel recinto donde momentaneamente era uscito. »

« Non vi pare che ci sieno qui delle persone di troppo? - domandò l'avvocato con uno sguardo significante. »

Il signor Ferris rispose prontamente: « Signor Orcourt, permettetemi che vi presenti il signor Byrd di New-York. Egli è membro della polizia, e mi ha assistito nel recente processo. »

(Continua.)

APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Come fossero liberati da una penosa tensione, il coroner l'attorney e il detective si guardarono intorno: videro Miss Dare davanti alla finestra aperta, col viso rivolto alla campagna, e l'avvocato che stava mirandola in aria di dubbiezza e quasi di smarrimento. Quello sguardo avanzi subito, non appena si incontrò cogli occhi de' suoi amici; ma Byrd non potè a meno di stupire e di alzare le spalle su quello sguardo singolare.

La bianca mano di lei aggrappata alla finestra non diceva nulla; ma quando un momento dopo la giovine si voltò verso di loro, Byrd scorse, o credette di scorgere, negli occhi di lei le tracce ancora di un grande orrore, e non si sorprese quand'ella, rivoltasi al signor Orcourt gli disse quasi bruscamente:

« Desidero adesso d'andare a casa. Questo luogo mi fa orrore. »

L'avvocato si affrettò a porgerle il braccio;

rio. Senza distruggere Esercito e Marina l'Italia rimane inerme, ossia in altri termini sfasciata e disfatta un giorno o l'altro. Non sarà più che questione di tempo e di circostanze.

L'attrito politico ebbe fra noi una forza corrosiva di spaventevole potenza. Prestigio d'uomini, di Re, di Parlamento, di Governo, tutto è logorato, ed un funesto delirio spinge a compiere l'opera di distruzione. Dopo avere contribuito nella misura dell'opera nostra a fare l'Italia, dovremo noi assistere al suo sfacelo? Se tale orrenda catastrofe ha da succedere, prego Iddio che mi trovi in Paradiso.

Per un incidente non politico, ma privato e che diede luogo ad aspre parole ed a sfilde non accettate io mi trovo in pessimi termini coll'attuale Gabinetto.

Pare che i Grandi Comandi saranno quanto prima soppressi. Ove ciò avvenga, considererò la mia carriera siccome finita; domanderò il mio ritiro ed andrò a terminare tristemente i miei giorni a Torino, deposito generale dei malcontenti e dei giubilati.

Sempre e di cuore

Affezionatissimo
CALVINI

LA CONVERSIONE DI CAPRIVI?

Scrivono da Roma al Cittadino di Brescia:

Come nota di cronaca e senza aggiungergli del mio oppure una virgola, annunzio che qui come a Berlino corre la voce che von Caprivi, Gran Cancelliere dell'Impero, avrebbe esternato il proposito di convertirsi al cattolicesimo.

Le due dichiarazioni sulla scuola confessionale, i riguardi usati al clero (per quanto compatibili colle leggi d'un impero protestante), la premura nei suoi rapporti col Vaticano, sarebbero gli indizi esteriori di questa conversione.

Ma oltre a questo non si sa nulla, almeno in pubblico, sulla autenticità di questa notizia, la quale dopo tutto non è punto inverosimile, perchè si videro altre conversioni anche più strepitose, ma deve essere accolta con ogni riserbo, perchè può essere il giuoco di alcune che voglia creare imbarazzi al Gran Cancelliere.

Il Sacro Collegio

La morte dell'Emo Howard, infermo da molti anni, ha sottratto al Sacro Collegio un gran nome ed ha ridotto a 51 i membri dell'alto consesso della Chiesa, cioè 30 italiani a 21 stranieri.

Sono dunque diciannove i cappelli cardinalizi vacanti e senza dubbio non sono lontane alcune nomine alla porpora, tanto più che in questo momento si trovano ad occupare posti cardinalizi parecchi prelati di grandi benemeritezze e di spiccate virtù.

Secondo adunque le voci più accreditate il S. Padre terrà ai primi di dicembre un Concistoro per la promozione al cardinalato di parecchi prelati e per la provvista di sedi vacanti.

Ed a ricordarsi che in Italia sono vacanti due sedi cardinalizie: Venezia e Bologna, alle quali sarà provveduto prossimamente.

E. ZOLA E LA CROCE

Un collaboratore del Gaulois che abita ad Aix, riferisce che Zola, reduce dal viaggio di Lourdes, è giunto in quella città, sua città nativa, ed ha fatto un pellegrinaggio alla tomba di suo padre e di sua madre.

Togliamo dalla relazione mandata al foglio parigino dal suo corrispondente, il seguente brano, veramente significativo:

« Su quella tomba si notava la mancanza del segno ordinario che distingue i sepolcri cattolici da quelli dei culti dissidenti o dei liberi pensatori. Nessuna croce figura in alto del sepolcro e siccome il marmista, incaricato della manutenzione annuale, che lo accompagnava, gli faceva questa osservazione aggiungendo che parecchi giornali, nei tradizionali articoli sui di lei morti, avevano specificato il fatto, Zola ha immediatamente deciso che vi fosse aggiunto un piedestallo con una croce in marmo e soggiunse anche queste parole: « E perchè non imprimerla anche sulla pietra tumulare? »

Vi saranno dunque due croci invece di una sulla tomba ove faceva meraviglia il

non vederne alcuna. Questo fatto piccolissimo in apparenza, appena fu conosciuto, ha dato luogo a diverse interpretazioni. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Lorenzago del Cadore, 19 settembre 1892.

Scrivo sotto la dolce impressione di felicissimo avvenimento. Oggi ho assistito all'ingresso del nuovo Parroco di Lorenzago D. Pietro Da Ronco, successore del compianto D. Olinto La Valle (ultimo Parroco del Cadore canonicamente istituito dal nostro Vescovo Emanuele Lodi); anch'esso compì gli studi teologici nel nostro seminario di Udine, e giustamente serba per esso le più simpatiche ricordanze.

Il nuovo eletto assumendo la sua modestia, aveva disposto di prendere quest'oggi il suo canonicato possesso in forma puramente privata; ma il popolo non può a meno di partecipare a sì fausta ricorrenza, e di dimostrare in tali circostanze la fede e la religione, che ad onta delle diaboliche menzogne, serba anche in questo secolo di settecimose religione.

Diffusasi in men che non si dica la fausta notizia, nonostante i molteplici lavori di campagna, avresti veduto un'onda immensa di popolo riversarsi nella Chiesa Parrocchiale e prender parte, entusiasta, alla commovente funzione.

Ben quattro Parroci ed altri otto sacerdoti fra i distinti del clero Cadoreno onoravano di loro presenza il nuovo eletto che si mostrò vivamente commosso a tale atto di deferenza per la sua persona. — Al pranzo di circostanza, fra le distinte persone intervenute figurava il noto filologo e paleografo illustratore delle patrie istorie D. Antonio Ronzon professore ai R. Liceo di Lodi, che dedicò al nuovo eletto un'elegante ode sacra sulla Chiesa di Lorenzago dedicata al S. Ermacora e Fortunato in cui fa le più splendide allusioni storiche della nostra Chiesa Aquileiese.

Oh qual grata ricorrenza serba mai il clero Cadoreno della sua antica Diocesi di Udine! Quale simpatica regna fra i più vecchi nel nostro clero, per i loro antichi discepoli!

Non parlo poi dei canti popolari, dello sparso di mortaretti, dei fuochi d'artificio e delle molte e spontanee dimostrazioni di affetto, di cui senza alcuna prevenzione fu onorato il nuovo Parroco; perchè eccederei i limiti di una modesta corrispondenza.

Chiedo solo congratulandomi col nuovo Parroco che seppe sì bene cattivarsi con le sue nobili doti la stima del suo popolo; e con un bravo di cuore alla gentile popolazione di Lorenzago la quale, benché colta alla sprovvista, dimostrò sì eloquentemente in questa circostanza la sua pietà e la sua fede religiosa.

Un ammiratore.

ITALIA

Bologna. — Gli effetti della Confessione — Circa un mese fa l'avvocato Giuseppe Gotardi perdeva un portafoglio contenente L. 1500 e ad onta della promessa fatta di L. 500 a chi gli avesse restituita la somma perduta, egli aveva ormai deposta la speranza di riaver le sue L. 1500, quando l'altro giorno si presentò un sacerdote alla sua abitazione.

Chi debbo annunciare? fu chiesto al sacerdote.

L'abate della « Maddalena ». — Avvocatosi coll'avvocato il prete gli narrò come una donna, il cui nome deve rimanere celato per segreto della confessione, aveva circa un mese addietro trovata la somma perduta dal Gotardi.

Tormentata dai rimorsi andò a confessarsi, restituiti le 1500 lire, pregando il confessore di rimetterle all'avvocato.

Roma. — Un furto in un ufficio pubblico — Nei notte scorsa ignote entrarono negli uffici dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi. Scassinarono la cassa forte rubando 500 lire.

Intersa il cassiere vi aveva tolto parecchie migliaia di lire portandole a casa.

Venezia. — Un monumento ad un apostata — Ieri l'altro col concorso delle autorità e di numerose associazioni massoniche venne inaugurato a Santa Fosca, il monumento all'apostata Paolo Sarpi. Il senatore Michi, presidente del comitato, fece la consegna del monumento al municipio. Ieri sera ebbe luogo un banchetto offerto dal Sindaco al comitato, alle rappresentanze e alla stampa. Venne illuminata la piazza S. Marco.

Voghera. — L'arresto di un avvocato. — Venne arrestato a S. Damiano al Celio, presso Stradella, l'avvocato cav. Angelo Chiapponi, consigliere di quel Comune.

Pare che trovandosi immischiato in una spiacevole vicenda, non rissa a cui dovette aver parte, abbia fatto uso dello stocco e ferito molte persone.

L'avvocato Chiapponi abitava poi passato a Milano, ed è ammicciato con una contessa. Il fatto si racconta avvenuto così:

Due proprietari di vigneti si recarono nello studio del Chiapponi per farsi pagare una partita d'una vendita l'anno scorso. Il Chiapponi pare si pillasse al pagamento.

I due creditori, dopo uno scambio di parole vivaci, nessuno e poco dopo nello studio del Chiap-

poni entravano le due rispettive mogli dei creditori.

La scena si ripeté e, certo la donna si lasciava sfuggire qualche parola poco parlamentare. Il Chiapponi, estratto uno stocco da un bastone animato ferì le due visitatrici.

Le ferite non sono troppo gravi; una è stata dichiarata guaribile in venti giorni e l'altra molto più leggera.

ISTORIA

Africa. — Un sindacato di ladri — Al Cairo è stato istituito un sindacato di ladri. Il presidente della società è chiamato lo « cheikh dei ladri ».

Questo interessante ed autorevole personaggio è riconosciuto e circondato di riguardi dalla polizia. Tutti i borseggiatori orientali s'iscrivono nei suoi registri, e si impegnano a consegnargli tutti i loro furti e consegnargli il prodotto dei medesimi.

Così annunciata, l'istituzione può parere una volgare associazione di malfattori, e non si capisce perchè la polizia debba proteggerla.

Invece ecco come funziona la società:

Chiunque è stato svaligiato si presenta allo cheikh, gli espone il suo caso e gli paga il quarto del valore rubato. Ventiquattro ore dopo (la casa deve mandare il termine delle pratiche burocratiche) è restituito al derubato ciò che egli è stato tolto.

Il derubato non ha più ragione di sporgere querela, il ladro rimane ignoto, e le cose s'accodinano senza guai, senza chiese e senza il danno d'alcuno. Il piccolissimo il danno dello svaligiato il quale avrebbe forse avuto la soddisfazione di vedere il ladro in galera, ma non avrebbe ripreso un soldo.

Diodoro sicilo afferma che questa istituzione esisteva già ai tempi dei Faraoni. La qual cosa dimostra come la saggezza antica avesse già provveduto molto più giudiziosamente che noi, ai rapporti fra ladro e derubato.

America. — L'America a Colombo. — Mentre a Roma si assaltano e si maltrattano i cattolici che onorano Colombo, ed a Genova — in tutti lo strepito delle feste colombiane — non si ode una parola d'omaggio in forma ufficiale a quella grande figura, in America si preparano per il 12 di ottobre grandi funzioni religiose e commemorazioni civili in onore dell'immortale navigatore.

A Madella, la grande città che impersona la fortuna e la mezzetta dell'America settentrionale l'oratore scelto a commemorare ufficialmente in quel giorno Cristoforo Colombo è un parroco italiano, il padre Vassallo da Marialto (Millesimo, provincia di Genova), il quale da vent'anni è più esercita colà il suo ministero.

Egli ha scelto per argomento della sua commemorazione il carattere religioso nelle scoperte di Colombo, tralasciando argomento ad una glorificazione cattolica.

In Italia se un parroco volesse fare altrettanto sarebbe acuto dell'astensione delle autorità civili e non potrebbe esser certo di non avere i disturbi degli anticlericali.

L'America, in fatto di libertà e di intelligenza, insegna.

Francia. — I massoni francesi — Nell'attuale riunione dei massoni che ebbe luogo a Parigi, fu emesso un voto di biasimo per quei deputati massoni i quali si opposero insieme ai clericali alla separazione della Chiesa dallo Stato; e votossi pure l'obbligo per i fratelli dei funerali civili.

In conseguenza di tale voto i ricami deputati presentarono seduta stante le loro dimissioni dalla associazione.

Tutt'altro prova che i massoni non si occupano di politica né di religione e sono liberi nelle loro opinioni. La grazia di quella libertà!

Spagna. — L'ombra di Colombo — Fra i vari progetti per celebrare il centenario di Colombo in Spagna, forse il più originale è quello immaginato da un certo numero di artisti di Barcellona.

Essi propongono di proiettare una notte, sopra una vicina montagna o picco, l'ombra colossale del grande navigatore.

La proposta è considerata come effettuabile e si spera perfino che coll'aiuto della luce elettrica, tale effettuazione non presenti grandi difficoltà.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Civitate, 21 settembre 1892.

Giove Pivio domenica 18, in cui, come sapete, dovevano esser di grandi feste qui, se la prose col castello medievale che stava nel parco del Collegio Nazionale, luogo destinato per i divertimenti, e, novello Attila, in un colpo di mano lo distrusse mandando in aria le merlature, gli sportelli, di carta e non lasciando di esso che quattro assi di legno che costituivano l'istallazione. Le tre stelle civitalesi ed i guerrieri longobardi avvanzato a mare lagrime nel veder sfumare in un attimo le rosee prospettive d'onore che già stavano gustando, ed il plauso di tanti forestieri che ci erano giunti.

Però tardi, essendo rambrunito il tempo, si poté svolgere parte del programma: un concerto della banda, l'inevitabile ballo e fuochi artificiali. Domenica ventura poi avrà luogo l'assalto al castello col rapimento delle tre stelle, gli altri ludii promessi, ballo, che ben si sa, ecc. ecc.

Non invece abbiamo partecipato alla funzione che la benemerita confraternita dei SS. Crocifisso come da more fece nella Chiesa di S. Francesco ed abbiamo ammirato il bravo Mass. Zuliani che recitò il panegirico della Croce, con ammirabile erudizione e disinvoltura, dimostrandoci in quel sacro pezzo di legno il fattore di redenzione e di civiltà, la leva e la meta d'ogni grande impresa. Ci congratuliamo col giovane sacerdotato e lo incoraggiamo al lavoro, raccomandandogli però di recitare un po' più adagio.

Nella vicina Ruavis poi da venerdì p. p. si tiene un corso d'esercizi spirituali in preparazione alla festa della B. V. della Salute, e la mattina vi predica il nostro commendamentale P. Tomasettig e la sera il concittadino P. Vuga della C. d. G. Il primo è oratore distinto già conosciuto in tutto il Friuli; il secondo, ancor giovane, è in prima volta che abbiamo il piacere di udire e di congratularci con lui per la sua santa parola franca, famigliare e studiosamente adatta ai buoni villi di Ruavis. A questa santa missione auguriamo fruttuosi copiosi di ravvedimento e di salutarî propositi, assaiandoci così anche le mire e lo zelo di quel V. C. Sac. Sabat.

In questi giorni ho rindito il suono dell'organo di S. Pietro dei Venti che tacera da un anno causa il ristagno di quella chiesa. Il bravo organista Romano Jordano di Caltrano presso Pinerolo ripulì e riaccordò, facendo delle riparazioni ed aggiunte rose opportune, ed il suo lavoro incontrò la generale soddisfazione.

Ieri 20 settembre il municipio fu sollecito a pavese con la bandiera nazionale le sue finestre dando così l'intenzione agli altri edifici pubblici ed a qualche privato dei più patriottici di nome o di opportunità. Fecce suonare, la sera, la banda in piazza l'obscuro mestando nel programma il solito inno a Garibaldi. Dalla marcia fu cessato il solito grido di viva o di bi, ci fu qualche trasparence con lo solito scritto, qualche bengalo, e due decorati. Indovinate mo di chi? Nientemeno che da due imbuti giovanetti che appena appena toccheranno il terzo lustro, o già s'atteggiano a padri della patria, a tribuni del popolo, e si tengono di qualche cosa, perchè hanno frequentato le tecniche nel nostro collegio. Oh misera umanità, e più misera educazione dei di d'oggi! Questo speranze della patria ti arringano il popolo, e ti parlano con una faccia tosta e con una stumera inqualificabile, di patria, di re, di papi, di socialisti ecc. Oh misera sorte della patria! e dire che, o per fero borboglio o per rizerci, una quantità di gente stava ad udire ad applaudire. Ed i padri della patria dan mano a questo scatenate incanti ed insolenti, che non rappresentano le opinioni della maggioranza civildese, e con insolite zelo patriottico hanno ordinato il concerto della banda, che così ammirabile equità di trattamento a questi scopi la concessione, mentre per una professione religiosa la negano. Tant'è: a noi si rilaoga e si impone la tolleranza e la transigenza, per gli altri invece tutto è leuto.

Cose di casa e varia

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 19 settembre 1892:

Diede parere favorevole per la erezione in ente morale dell'Asilo Infantile Regina Margherita di Palmanova.

Autorizzò alcuni comunisti di Lestizza a promuovere l'azione popolare in una controversia pel pagamento di fitto per il locale scolastico di Carpeneo.

Approvò la cessione di fondi ad una ditta privata per parte del Comune di Tarcento subordinatamente ad alcune condizioni.

Approvò il progetto del comune di Amaro per il servizio di vigilanza ai fondi comunali.

Approvò l'aumento di stipendio al regolo dell'orologio comunale di Castelnuovo del Friuli.

Approvò il consuntivo 1889 dell'Opera Pia Quiana di Tarcento.

Idem della Congregazione di Carità di Resana.

Idem 1891 della Confraternita dei calzolari di Udine.

Idem 1889 e 1890 dell'ospedale di Palmanova.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'ospedale di Cividale con cui venne rifiutata l'eredità di Pimbandi.

Idem dell'ospedale di Udine riguardante avvicolo di cauzione.

Autorizzò l'amministrazione dell'ospedale stesso a costituire parte civile contro il nominato Pabaro.

Diede parere favorevole in ordine alle modificazioni apportate alle condizioni per l'appalto dell'Ispezione consorziale in seguito a descrizione del secondo incanto.

Espressero parere favorevole circa il concentramento di una opera pia elemosinaria esistente in Cividale nella locale Congregazione di Carità.

Respinse un ricorso contro l'applicazione della tassa di esorcizio e rivendita in comune di Cividale.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Fontebba riguardante utilizzazione di piante di schianto.

Idem di Barcis relativa a concessione di piante per il riatto di un ponte.

Approvò, salvi i provvedimenti in sede di bilancio, l'aumento di spesa per la istituzione di una scuola mista a Vismale (Comune di Passano di perdenone) in seguito al trasporto della scuola di quella frazione a Cucciani.

Approvò, riservati i provvedimenti in sede di bilancio, la spesa per la costruzione di una gh'eceria in Passano di perdenone.

Municipio di Udine

Esseguita nel 31 agosto 1892 la delimitazione delle zone di servizi militari attorno al magazzino a polveri della piazza d'armi di Udine fuori di porta Fracchiano, di cui

L'avviso 16 agosto stesso della Direzione del Genio militare di Venezia sez. 5 (Udine)

Si notifica:

che a termini dell'articolo 25 della legge ottobre 1750 n. 3747, una copia del processo verbale constatante la indicata delimitazione, rimarrà depositata in questo ufficio municipale (sez. IV), durante tre mesi onde ogni interessato possa esaminarla e porre i reclami che crederà del caso.

Dal Municipio di Udine, 17 settembre 1892.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Per fare del vino sano

Per ottenere vini buoni per il grande commercio, vale a dire quelli che alimentano il grosso consumo, innanzitutto occorre una pigiatura completa, esagerata, per spolare bene l'acino, rompere, disorganizzare la buccia, e mettere così in intimo contatto fra loro tutti i componenti dell'uva. Non si riempia completamente la botte o tino, ma solamente per i quattro quinti circa, in maniera che, quando la fermentazione sia nel suo maggiore sviluppo, si trovi sempre uno spazio libero, vuoto, di non meno di 10-15 centimetri nelle botti, e del doppio nei tini. Si squassa, si batte per un'oretta, si copre e si attende l'inizio della fermentazione: e quando questa principia, si principiano pure le follature.

Questa operazione ha per scopo di riosciacare più, rimescolare le vinacce venute a gela; ma bisogna farla bene, completa, con energia, si che, ad operazione finita, tutte le vinacce sieno completamente rimescolate sgappolate nel mosto.

Non bastano perciò pochi minuti. Le follature si fanno ogni cinque o sei ore, e per i tre o quattro giorni in cui dura la fermentazione tumultuosa; quando questa accenna a declinare, non si folia più. Fatta la follatura, si copre. Avvertenza importante è di badar bene che il cappello delle vinacce sia sempre perfettamente sano; nel caso tramandasse il menomo odore d'aceto, si sospenda la follatura; ciò però non può succedere se si ha cura di mantenere sempre il vuoto suddetto, il quale si riempie di acido carbonico (eccellente protettore del cappello delle vinacce) prodotto dalla fermentazione stessa.

Con tale sistema la fermentazione avviene più regolare, pronta, energica; si scompone completamente tutto lo zucchero; si sciolgono più tannini, si estrae maggior quantità di materia colorante (crocina) dalle bucce ove essa sta unicamente.

E' un sistema necessario a praticarsi per ottenere buoni vini da commercio, e particolarmente per ottenere vini da taglio o per vinificare le uve del Mezzogiorno; e trattandosi di uve molto ricche di zucchero e deficienti di acidità (meno del sei per mille), aggiungere anche dai 100 a 500 grammi di acido tartarico (sciolto in un po' d'acqua riscaldata a 30 gradi) per ogni ettolitro di mosto, prima della fermentazione; il vino riesce assai più colorato, più robusto, più fragrante, più alcolico, più vinoso, più limpido (a suo tempo), più defecato.

Finita la fermentazione tumultuosa, quando non vi sia più zucchero da scomporre (ed il glucometro ce lo sa dire: deve segnare zero), si avvicina

Vendemmia colla rugiada o senza? Nei paesi più freddi, a settentrione, si vendemmia dopo sparta la rugiada: le uve sono più calde e la fermentazione comincerà così più presto e più spedita; inoltre la rugiada, per poco che sia abbondante, può rendere il vino meno alcolico, anche di un grado.

Nei paesi meridionali invece non si raccoglie l'uva colla rugiada: le uve saranno meno calde (e per la fermentazione del mosto colà è un vantaggio) e la rugiada contribuirà a rendere il mosto meno denso.

Posta economica

Sig. A. Tarcento. — Le siamo grati della sua collaborazione, ma non crediamo opportuno di pubblicare la corrispondenza per il semplice motivo che non vorremmo che le persone interessate se la ligassero a dito e, ripresentata opportunamente, prendessero la rivincita.

Converrà Lei pure che in certi casi il miglior partito si è quello di tacere.

Per furto

Le guardie di città ieri arrestarono la meretrice Nadia Teresa d'anni 26 da Fontana Fredda quale imputata del furto di un orologio d'argento con catena in danno di Noacco Pietro d'anni 37 da Boivara.

Per ubbriachezza

Le stesse guardie ieri sera accompagnarono in corpo di guardia e dichiararono in contravvenzione Villavoipe Giuseppe detto Mussan d'anni 33 di qui per ubbriachezza ripugnante e molesta.

Inocendio

In Privano di Bagnaria Area verso le 2 1/2 pom. del 18 una folgore incendiò il fienile di proprietà dei fratelli Franchi di Euceno da Udine. Per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi ed attrezzi il danno ascende a L. 5000.

Tutto però era assicurato.

Figlio modello

In Feletto Umberto venne arrestato Ferrigno Augusto perchè responsabile di continue servizie e maltrattamenti verso suo padre allo scopo di carpirgli denaro per darsi alla scapula.

Bambino che annega

In Casarsa il bambino Frassera Adamo d'anni 2 trasalutandosi sul soglio di un fesso cadde nell'acqua dove annegò miseramente.

Casa alte

L'altezza delle case agli Stati Uniti va sempre aumentando, e diventano ognora più frequenti gli edifici alti quaranta metri, con quindici piani e più. Non approvano tuttavia questa novità le assicurazioni contro gli incendi, le quali si vedono costrette a modificare i loro statuti. Infatti esse dovettero sperimentare o loro spese che gli incendi sono tanto più dannosi quanto più le case sono alte per sé e in relazione colla larghezza delle strade. Quindi d'ora in poi saranno esclusi dalla assicurazione tutti quegli edifici che superino i trentasei metri, o pure anche il doppio della larghezza della strada. Inoltre tali case debbono essere costruite di buon materiale, poichè quelle fabbricate meno solidamente non possono oltrepassare i ventisei metri per essere ammesse alla assicurazione. Le società risolvono poi di aumentare del 3 0/0 il premio di assicurazione per quelle già costruite e che superassero la misura stabilita.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 22 SETTEMBRE 1892 - Uscite-Riva Castello-Alleanza sul mare m. 200 sul livello m. 20.

Table with 7 columns: Termometro, Baromet. corr. sup., Direzione corr. sup., Note, and 4 columns of data for different locations and times.

Bollettino astronomico

Table with 4 columns: Luna, Sole, Luna, and data for 21 SETTEMBRE 1892.

Diario Sacro

Venerdì 23 settembre - s. Lino Pp. - Com. la novena de' ss. Ang. Cust. Temp. dig.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Large table with multiple columns listing market prices for various goods like flour, oil, sugar, and other commodities.

ULTIME NOTIZIE

Impressioni

Il telegramma reale in risposta a quello del Sindaco di Roma per la commemorazione

del XX Settembre, ha fatto, a quanto mi si assicura una penosa impressione nei Circoli diplomatici, parendo che il gabinetto italiano, il quale naturalmente deve risalire la responsabilità di quel telegramma, altrettanto svistato il carattere delle feste di Genova.

In esso infatti si considera l'invio dello Squadro estere come un omaggio reso al Governo italiano, mentre è noto che le Potenze intesero espressamente, coll'invio delle loro navi, dare a tale atto il carattere di speciale omaggio alla memoria di Cristoforo Colombo e al Centenario della scoperta dell'America. Si è anche osservata generalmente con isfavorevoli commenti la circostanza, che Cristoforo Colombo non è neppur nominato in quel telegramma.

Indennità ai conciliatori

La Giustizia dice essere infondato che il ministro Bonacci intenda proporre una indennità per conciliatori.

Questioni legali allo studio

Si assicura che al ministero di grazia e giustizia sia stata posta allo studio la questione della precedenza del matrimonio civile sul religioso basandola sopra la tutela delle donne sedotte, nonché quella del gratuito patrocinio fondandolo sull'avvocatura dei poveri come ufficio di Stato, dove i funzionari del pubblico ministero farebbero il tirocinio, continuando gli studi di diritto civile.

Diminuzione di personale negli stabilimenti militari

Secondo i nuovi organici al primo ottobre si dovrebbe diminuire il personale che lavora negli stabilimenti militari. Però, il ministro Pelloux, nell'intento di venire ancora, nel limite del possibile, in aiuto agli overai che per esuberanza dovranno abbandonare gli stabilimenti militari, dispose che si ritardi ancora di qualche mese il loro licenziamento.

L'Etna in eruzione

Catania 21. — L'eruzione dell'Etna tende generalmente a diminuire nell'emissione delle lave; però si è formata una nuova colata di lava diretta verso il monte Gemellaro e derivata dalla bocca apertasi a sud est del quinto cratere che lancia del materiale infuocato con minor forza del cratere più settentrionale che pure si è riattivato eruttando grandi colonne di fumo. Il primo, il secondo ed il quinto cratere lanciano del fumo come il cratere centrale che ha una grande pennacchia formata dai vapori.

Frante agitazione nei podoli tromometrici.

Il cholera

Cherburgo 20. — Furono constatati alcuni casi di cholera.

Berlino 20. — Nel pomeriggio otto persone entrate in ospedale con sintomi molto sospetti di cholera. Un fanciullo morto.

Cherburgo 21. — E' inesatto che siano stati constatati qui dei casi di cholera. Lo stato sanitario è eccellente.

Berlino 21. — Ieri furono denunciati complessivamente 22 malati sospetti di cholera, e furono portati all'ospedale di Moabit; fra essi si constatarono cinque casi di cholera asiatico.

Parigi 21. — Ieri vi furono 20 casi di cholera, 10 decessi in città; 9 casi e 6 decessi nei dintorni. All' Havre ieri vi furono 4 casi e 4 decessi. L'epidemia è considerata quasi terminata.

Anversa 21. — Ieri vi furono 4 casi e 4 decessi.

Vienna 21. — La Wiener Zeitung dice che ieri a Cracovia non vi fu verun caso di cholera. A Podgorze un caso e un decesso in donna già ammalata anteriormente. Oggi a Cracovia vi furono due casi di cholera di una giovane e del servo della donna morta ieri. A Podgorze nessun caso annunziato ufficialmente quattro casi di malattia molto sospetta a Wolowice nel distretto di Gorlice (Galizia). Due di questi furono seguiti da morte.

TELEGRAMMI

Parigi 21. — Un manifesto di Vittorio Napoleone diretto ai comitati plebiscitari di Francia rivendica la data del 22 settembre per Napoleone che, fedeli al principio della convenzione del 1792, subordinarono sempre il loro potere alla accezione del popolo. Il principe Vittorio esorta i comitati a celebrare la festa di domani.

Parigi 21. — Il colonnello Dods telegrafa al ministero della marina in data Dogba 19 corr.; Oltre 4000 dolomiti attaccarono

il 19 corr. di mattina i francesi che li respinsero vigorosamente a parecchie riprese. I nemici al ritirarono lasciando parecchi morti ed armi a tiro rapido. Le perdite del nemico sono calcolate un terzo dell'effettivo; 4 francesi sono morti, 15 feriti fra cui il comandante della legione estera che soccombette in seguito alle ferite.

Brux 20. — Alla Dieta Hubner svolge una proposta onde il governo non faccia ulteriori concessioni all'Italia nella vertenza relativa alla clausola dei viali.

Notizie di Borsa

Table with 2 columns: Partenze and Arrivi, listing train schedules and prices.

ORARIO FERROVIARIO

Large table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi, listing train schedules for various routes.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Table with 2 columns: Partenze and Arrivi, listing tram schedules.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Per la linea Casarsa-Portogruaro. Per la linea Portogruaro-Venezia. Per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro.

Antonio Villori gerente responsabile

Avviso Interessante

ai Signori Possidenti, Orticoltori e Fioricoltori

Lo Stabilimento Agro-Orticolo G. RED e Ci con Sede in Udine, Via Prachiuso N. 95, e Filiale in Strassoldo (Ilirico), si pregia di portare a pubblica notizia, che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelsi ecc; di piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiore. Dispone pure uno svariatissimo assortimento di sementi da fiore, da ortaglia e da grande coltura. I suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo lo mettono in grado di assumere impieghi di parchi e giardini. Esaguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi.

Piante e sementi garantite — prezzi modicissimi — puntuale esecuzione delle commissioni.

Lo Stabilimento sta compilando il nuovo catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre e verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

G. B. DEGANI

avvisa che anche quest'anno sarà provvisto di

UVA

delle distinte plaghe vinifere dell'Emilia.

Assume sin d'ora commissioni.

Pulpito in vendita

A Codroipo è in vendita un Pulpito in buon stato, e a modicissimo prezzo.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico Bicosituente

Milano **FELIX BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di franco collo con impresso una testa di leone rosso e nero, e vendesi dai farmacisti e spezieri G. Comessatti, Bossio, Biasoli, Floris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale di MOBILI in LEGNO e FERRO DELLA ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZINO Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e s'apre gratis il Catalogo illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

(Solidità - Eleganza - Garanzia)

800 Letti alla Cappuccina con tela ferro e tabò di Prussia eleganti da metri 2 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 35 caduno. Letti ed Elastici a 20 m. d'elasticità abituati e federati in tela cotone a L. 50 caduno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito. N. B. I Letti con telai si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sole Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario. Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Turina Spedita.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.



La chioma folta e fituosa è degna di essere ammirata. La barba ed i capelli aggiungono al primo aspetto e bellezza, di forza e di sovrano.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Vende in Decors da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. MANON ENRICO Chimergione - PIREZZI FEAR, pasticci - FABRIS ANGELO farmacia. - MINIBINI FRANCESCO med. chim. In GEMONA presso il signor LUIGI WILLIAMS Farmacista. - In PORTOFINO da CETTOLI ARISTODEMO. Deposito generale da A. Migone & C. via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando a bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Specialità in libri per regali

PARALLUMI Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovano un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Bambini e Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più debilitato, migliora il sangue e la nutrizione.

Emulsione Scott

L'Emulsione Scott è raccomandata dal Prof. Dr. Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono sigillate in carta satinata color e Salmon e (rosa peilido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO MILANO - Corso S. Gelsso, 9 - MILANO Per mole L. 55 - Vera concorrenza



Letto Milano a lamiere, costruito solidamente, con un letto in ferro vecchio, cimosa alla testiera, gambe grosse fornite con materassi, terminato a bucco decorato in legno, moquette o scuro a fiori, passaggi, o figure a scelta, munito di materassi e guanciale in ferro tondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale orine vegetale federati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 66.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri 1,00, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabalia di legno accurato mo L. 2,50.

Aquistandone due del

medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale. Dello Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 66, con materasso e guanciale orine lire 80 in imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente. Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliaccio al prezzo di L. 37,50 senza una arza; e pi L. 55 se da una piazza e mezza. Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevimento della merce, intestata alla ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Gelsso, 9, Casa fondata nel 1874.

TORD - TRUPE

RITROVATO D AL. COUSSEAU PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889 approvato dalle competenti Autorità PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SOCCI E TALPE

IMPIEGO FACILE Pietroburgo, 20 maggio 1890. La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomandava lo Tord-Trupe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienza fatta nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto chimico aveva potuto distruggere. Direzione del macello di Pietroburgo. Pacchetti da L. 1,00 Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del «Cittadino Italiano», Via della Posta 16.

FONANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gaseosa efficacissima per la cura domiciliare delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomacchi deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose. E' eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Bracciano nelle farmacie e depositi annunciati. La Direzione G. BORGHETTI.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo Giardino di devozione. - Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15. Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18. Via del paradiso con l'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17. Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23. Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25. Ricevera una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impresso il calendario per il 1892.